

sull'interconnessione delle infrastrutture energetiche, conformemente agli obiettivi fissati dal Consiglio europeo, anche rafforzando la cooperazione regionale e internazionale nel settore dell'energia. L'aumento della sicurezza energetica mediante la diversificazione dei fornitori, delle fonti e delle rotte rimane un obiettivo essenziale. Si proseguiranno i lavori sulla definizione del sistema di *governance* dell'Unione dell'energia. Si affronteranno anche l'efficienza energetica, i prezzi dell'energia e l'energia rinnovabile in quanto questioni importanti relativamente alla competitività.

Per quanto concerne il clima, le tre presidenze garantiranno un adeguato *follow-up* dell'esito della Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 21) che si terrà a Parigi nel dicembre 2015. Si presterà l'attenzione opportuna all'attuazione del pacchetto clima-energia per il 2030, compresa la proposta sul sistema di scambio di quote di emissione (ETS) e l'attesa proposta sulla riduzione delle emissioni in altri settori ("non ETS"). Nel corso del loro mandato, le tre presidenze intendono compiere progressi significativi nei negoziati.

Le tre presidenze prenderanno in considerazione metodi di lavoro innovativi e una condivisione ulteriore di conoscenze e buone prassi. Proseguiranno i lavori sul miglioramento della regolamentazione per garantire maggiore coerenza tra le direttive dell'UE, integrazione, migliore attuazione e modernizzazione della politica dell'UE. Le tre presidenze lavoreranno inoltre a un sistema di *governance* dell'Unione dell'energia che comprenda tutti gli sforzi summenzionati nel settore della politica dell'energia e del clima. Al fine di migliorare l'efficienza dei preparativi per le riunioni internazionali, le presidenze istituiranno squadre comuni per l'intera durata del loro mandato, se ciò sarà ritenuto utile.

Questo settore prioritario comprende:

- Riesame del quadro in materia di efficienza energetica per i prodotti (direttiva sull'etichettatura energetica)
- Revisione dei regolamenti sulla sicurezza dell'approvvigionamento di elettricità e sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas
- Riesame della decisione 994/2012 sullo scambio di informazioni riguardo ad accordi intergovernativi nel settore dell'energia
- Pacchetto sulle energie rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità per la biomassa
- Pacchetto sull'efficienza energetica, compreso il riesame della direttiva sull'edilizia
- Pacchetto sull'assetto del mercato dell'energia elettrica, tra cui proposte sul nuovo assetto del mercato dell'energia elettrica, revisione del ruolo dell'ACER e cooperazione regionale
- Rafforzare la posizione dei consumatori, in particolare avvalendosi della gestione della domanda e facendo ricorso alla tecnologia intelligente
- Dimensione esterna (Comunità dell'energia, cooperazione euromediterranea nel settore dell'energia, Carta dell'energia, piano d'azione dell'UE per la diplomazia energetica, ...)
- Gas naturale liquefatto e strategia di stoccaggio
- Completamento delle infrastrutture energetiche e delle misure per raggiungere l'obiettivo di interconnessione del 15% per il 2030, tra l'altro mediante l'attuazione del programma RTE-E
- Prezzi e costi dell'energia

- Strategia integrata per ricerca, innovazione e competitività dell'Unione dell'energia
- 2^a relazione sulla situazione dell'Unione dell'energia
- *Governance* dell'Unione dell'energia
- Direttiva sui limiti nazionali di emissione
- Revisione della direttiva ETS
- Decisione non ETS (condivisione dello sforzo)
- Altra legislazione applicativa del pacchetto 2030 quale, ad esempio, l'inclusione di uso del suolo, cambiamenti di uso del suolo e silvicoltura (LULUCF) in tale pacchetto
- Revisione dei regolamenti che definiscono gli obiettivi relativi ai livelli di prestazione in materia di emissioni delle autovetture e dei furgoni per il post-2020
- Follow-up della COP 21 dell'UNFCCC e preparazione e follow-up della COP 22
- Direttiva ETS sull'aviazione: follow-up dell'Assemblea 2016 dell'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO)

IV. UN'UNIONE DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA

Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia verrà sviluppato sulla base degli orientamenti strategici definiti dal Consiglio europeo nel giugno 2014. Nel periodo in questione si porrà l'accento sull'attuazione, in uno spirito di fiducia reciproca, e sulla garanzia della coerenza tra tutte le politiche e gli strumenti pertinenti, compresi gli aspetti esterni.

I temi dei flussi di migrazione irregolare e della protezione internazionale continuano a essere prioritari e richiedono solidarietà e responsabilità da parte di tutti gli Stati membri. Le presidenze punteranno a individuare le lacune e a valutare nuovi modi per colmarle. Si presterà particolare attenzione al pacchetto "frontiere intelligenti" e all'attuazione delle azioni individuate nella comunicazione della Commissione del maggio 2015 sull'agenda europea sulla migrazione e nelle conclusioni del Consiglio europeo di giugno e ottobre 2015, tra cui i lavori per lo sviluppo futuro del sistema europeo comune di asilo, gli sforzi connessi a ricollocazione e reinsediamento, rimpatrio e riammissione, la gestione delle frontiere, l'intensificazione della lotta contro il traffico di esseri umani e il proseguimento dei lavori relativi alla migrazione legale. Le tre presidenze lavoreranno inoltre per garantire un miglior collegamento tra migrazione, sicurezza e politica estera. Le tre presidenze puntano a compiere progressi nelle attività legislative in corso concernenti la nuova gestione delle frontiere esterne e il nuovo codice dei visti.

Nel settore della sicurezza, a seguito della comunicazione della Commissione su un'Agenda europea sulla sicurezza, è fondamentale attuare la rinnovata strategia di sicurezza interna dell'UE. Le tre presidenze mirano ad adottare un approccio complessivo e integrato in materia di cybersicurezza e criminalità informatica, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità, nonché di tratta degli esseri umani, compreso lo sfruttamento del lavoro. La lotta al terrorismo continuerà a rappresentare una priorità per il Consiglio.

Per quanto riguarda il settore della giustizia, si porrà l'accento sul consolidamento e sull'efficacia degli strumenti esistenti nella pratica. Le tre presidenze promuoveranno il miglioramento della qualità della legislazione prendendo in considerazione le necessità dei cittadini, delle autorità e degli operatori del diritto. Esse si concentreranno sui progressi relativi ai diritti procedurali nei procedimenti penali e sul proseguimento della lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione, compresi i lavori sulla Procura europea. Per quanto

concerne la giustizia civile, i lavori si incentreranno sul diritto di famiglia. Le tre presidenze incoraggeranno le soluzioni della giustizia elettronica. La tutela dei diritti umani costituirà un obiettivo generale e le tre presidenze cercheranno di portare avanti i lavori per l'adesione dell'UE alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Una delle priorità sarà ottenere progressi sul pacchetto sulla protezione dei dati¹⁴⁶.

Questo settore prioritario comprende:

- Agenda europea sulla migrazione, tra cui:
 - * il riesame della direttiva sulla Carta blu e un nuovo approccio alla migrazione legale
 - * riesame ed eventuali modifiche del regolamento Dublino
 - * lavori su un meccanismo di ricollocazione dell'UE
 - * sforzi ulteriori per migliorare le opportunità di reinsediamento
 - * proposte per rafforzare il ruolo svolto dall'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo
 - * efficacia dello spazio Schengen
 - * proposta di modifica della direttiva sulle procedure di asilo (direttiva 2013/32/UE) per rafforzare le disposizioni sul paese di origine sicuro
 - * attività correlate all'immigrazione irregolare, compresi rimpatri e riammissioni
 - * attività derivanti dal piano d'azione contro il traffico di migranti
 - * proposte di regimi rafforzati di protezione in prossimità dell'UE
 - * piano d'azione con la Turchia in materia di migrazione
- Rafforzamento di Frontex, anche nel contesto delle discussioni sullo sviluppo di un sistema di guardia di frontiera e costiera europea
- Proposte sulle frontiere intelligenti, compreso il sistema di ingressi/uscite e il programma per viaggiatori registrati
- Attuazione del sistema europeo comune di asilo, compreso il regolamento sulla protezione internazionale dei minori non accompagnati
- Regolamenti su un codice dei visti dell'Unione semplificato e sul visto di circolazione
- Accordi di facilitazione del rilascio e di liberalizzazione dei visti
- Allargamento dello spazio Schengen
- Regolamento Europol
- Direttiva e accordi sui codici di prenotazione
- Cooperazione operativa tra le autorità incaricate dell'applicazione della legge
- Proposte legislative in materia di armi da fuoco
- Valutazione *inter pares* sulla criminalità informatica
- L'agenda dell'UE sulla sicurezza, tra cui

¹⁴⁶ Verificare progressi sotto presidenza lussemburghese.

- * follow-up della rinnovata strategia di sicurezza interna dell'UE, comprese le imminenti iniziative della Commissione sulla revisione della decisione quadro sul terrorismo, su norme migliorate in materia di armi da fuoco, sull'estensione dell'ECRIS ai cittadini di paesi terzi e sulle frodi concernenti mezzi di pagamento diversi dai contanti
 - * strategia dell'UE rinnovata sulla tratta degli esseri umani
 - * riesaminare gli ostacoli alle indagini penali sulla criminalità informatica, in particolare le questioni della giurisdizione competente e le norme in materia di accesso alle prove e alle informazioni
 - * nuovo ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale
- Sostenere l'istituzione di una rete europea per i diritti delle vittime
 - Pacchetto sulla protezione dei dati
 - Accordo quadro UE-USA sulla protezione dei dati
 - Regolamento Eurojust
 - Regolamento sulla Procura europea
 - Tabella di marcia sul rafforzamento dei diritti procedurali degli indagati e degli imputati nei procedimenti penali, comprese in particolare le proposte sulle garanzie procedurali per i minori e sull'ammissione al patrocinio a spese dello Stato nell'ambito di procedimenti di esecuzione del mandato d'arresto europeo
 - Adesione dell'UE alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo
 - Diritto di famiglia: regimi patrimoniali tra coniugi ed effetti patrimoniali delle unioni registrate
 - Giustizia elettronica
 - Regolamento che promuove la libera circolazione di cittadini e imprese semplificando l'accettazione dei documenti pubblici
 - Dialogo sullo stato di diritto
 - Revisione del regolamento "Bruxelles II" relativo a competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di potestà dei genitori
 - Riconoscimento reciproco delle decisioni di confisca

V. L'UNIONE COME ATTORE FORTE SULLA SCENA MONDIALE

Il contesto strategico dell'UE è cambiato a causa della globalizzazione e delle instabilità crescenti che circondano l'UE minacciando i valori e la sicurezza europei. Nel nostro contesto globale, maggiori connettività, concorrenza e complessità costituiscono per l'UE sia sfide che opportunità. L'UE dovrà affrontare queste prospettive incerte in cui coesistono minacce, sfide e opportunità e in cui la sicurezza interna ed esterna dell'UE sono sempre più collegate. In particolare, nel vicinato dell'UE, l'instabilità intrinseca ha comportato rischi più elevati. A est, la

violazione dei principi di diritto internazionale ha minato l'ordine di sicurezza europeo e ha portato a tensioni geopolitiche. Il sud è caratterizzato prevalentemente da conflitti e violazioni dei diritti umani, che hanno creato sfide durature sul piano umanitario, socioeconomico e della sicurezza. In questo contesto di instabilità nel più ampio vicinato, la credibilità del processo di allargamento e i progressi effettivi della regione dei Balcani occidentali verso l'adesione all'UE continuano a essere strategicamente importanti.

Un "arco di instabilità" che si estende dall'Europa orientale al Sahel colpisce la sicurezza stessa dell'UE e rischia di compromettere i suoi interessi e valori condivisi. L'UE deve affrontare le minacce emergenti quali minacce ibride, gruppi terroristici che dispongono di risorse enormi (come l'ISIL/Da'esh) e attacchi informatici, come pure le minacce perenni quali proliferazione, pirateria, estremismo e terrorismo. La maggiore mobilità umana ha posto problematiche come la migrazione irregolare e la tratta e il traffico di esseri umani. I diritti umani universali e i valori democratici subiscono l'attacco delle ideologie ostili e della propaganda.

La migrazione rimarrà sicuramente in primo piano nell'agenda internazionale. Per quanto riguarda gli aspetti esterni della migrazione, l'agenda del trio porrà in evidenza l'attuazione dell'agenda europea sulla migrazione, le conclusioni del Consiglio europeo di aprile, giugno e ottobre 2015, l'esito della riunione dei capi di Stato o di governo del settembre 2015 e i risultati del vertice di La Valletta dell'11 e 12 novembre 2015, come pure la conferenza ad alto livello sulla rotta del Mediterraneo orientale e dei Balcani occidentali dell'8 ottobre 2015. Le misure concordate in materia di migrazione dovranno essere attuate e valutate nel 2016 e nel 2017 in quanto alcune di esse richiedono un approccio a medio o lungo termine, in particolare quelle volte ad arginare i flussi di migrazione irregolare e ad affrontarne le cause profonde rafforzando la cooperazione con i paesi di origine e di transito in modo integrato.

Per quanto concerne la lotta al terrorismo, le ambiziose conclusioni del Consiglio "Affari esteri" del febbraio 2015 dovranno essere attuate ulteriormente, in particolare relativamente alle attività esterne di lotta al terrorismo, compresi dialoghi politici rafforzati in materia di lotta al terrorismo, i piani d'azione e i progetti di sviluppo delle capacità con i paesi del Medio Oriente e del Nord Africa.

La risposta dell'UE dovrà includere un approccio alla sicurezza e alla diplomazia congiunto e orientato all'esterno. Si dovrà ricorrere alle politiche e agli strumenti dell'UE pertinenti in modo più strategico, al fine di proteggere e promuovere i valori e gli interessi dell'UE. A tale proposito, la futura strategia globale dell'UE in materia di politica estera e di sicurezza ricoprirà un ruolo fondamentale nel definire le nostre ambizioni e i nostri obiettivi politici, come pure gli strumenti per conseguirli. Il riesame della politica europea di vicinato e la revisione intermedia dello strumento europeo di vicinato saranno essenziali per definire un nuovo approccio nei confronti dei nostri vicini. La differenziazione sarà fondamentale, garantendo che gli approcci dell'UE tengano conto delle situazioni specifiche dei paesi partner. L'applicazione efficace e coerente delle politiche dell'UE relative all'azione esterna è essenziale, lavorando sulla base di un approccio globale che metta in relazione, tra l'altro, diplomazia, commercio, energia, sviluppo, migrazione, diritti umani come pure sicurezza e difesa.

Ciò comprenderà lo sviluppo ulteriore della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), poiché le missioni e le operazioni della PSDC continuano a contribuire significativamente alla pace e alla stabilità internazionali. È necessario rafforzare le capacità civili e militari dell'UE e adattare meglio la PSDC alle sfide presenti e future, comprese le considerazioni relative ai diritti umani. Conformemente alle conclusioni del Consiglio europeo del giugno 2015, l'UE dovrebbe intensificare ulteriormente la cooperazione nel settore della sicurezza e della difesa, anche a livello internazionale, in stretto coordinamento con parti internazionali quali le Nazioni Unite e la NATO, come pure con l'industria europea della difesa. Per l'Agenzia europea per la difesa è previsto un ruolo di facilitatore. Sono fondamentali anche una più intensa cooperazione con le organizzazioni

partner, una maggiore complementarità e lo scambio reciproco di informazioni, in particolare con le Nazioni Unite, l'OSCE, la NATO e l'Unione africana, in settori quali le minacce ibride, la sicurezza marittima, la reazione rapida e la sicurezza informatica. Si continueranno a incoraggiare i contributi dei partner alla PSDC. Si prevedono inoltre l'attuazione dello sviluppo di capacità a sostegno della sicurezza e dello sviluppo in un ambito geografico flessibile, nonché l'elaborazione di un quadro strategico a livello dell'UE per la riforma del settore della sicurezza, condiviso dalla PSDC e dalla politica di cooperazione allo sviluppo.

È fondamentale rafforzare i partenariati al di là del vicinato, in particolare con attori di interessi affini ma anche con partner la cui influenza globale e regionale è in crescita, come pure con organizzazioni multilaterali e altri consessi. Per riuscire a far sentire sufficientemente il proprio peso, l'UE deve essere unita nel difendere i valori e gli interessi europei; le sue azioni (sia interne sia esterne) sono guidate e indirizzate dai diritti umani, che rimangono un valore fondamentale dell'UE.

Le Americhe presentano opportunità che devono essere sfruttate pienamente. Nel complesso, l'UE può contare su molte risorse che le consentono di impegnarsi ed esercitare un'influenza positiva. Una relazione strategica forte ed efficace con gli Stati Uniti rende possibile una stretta cooperazione su varie questioni connesse alla politica estera e di sicurezza. L'UE si adopererà per rafforzare la cooperazione reciproca in materia di commercio, sicurezza energetica, PSDC e protezione dei dati.

In Asia vi sono tensioni tra gli attori regionali che competono per esercitare la propria influenza. L'UE ha un interesse strategico reale nel promuovere la stabilità in Asia e cercherà di trasmettere un messaggio forte del suo impegno verso l'Asia e la sua integrazione regionale, anche in occasione dell'11° vertice ASEM che si terrà nel luglio 2016. L'UE porterà avanti il dialogo con i paesi dell'Asia centrale attuando la strategia UE-Asia centrale riveduta nel giugno 2015.

L'UE, in stretta cooperazione con i paesi africani, continuerà a lavorare all'attuazione della tabella di marcia UE-Africa adottata in occasione del vertice del 2014 e a preparare il prossimo vertice. L'impegno continuo dell'UE mirerà a prevenire e ad affrontare le situazioni di crisi, a contribuire alla pace e alla stabilità, nonché a contenere i crescenti flussi di migrazione irregolare e a lottare contro il terrorismo, in stretta cooperazione con l'Unione africana, con le organizzazioni regionali e con i partner internazionali. L'UE continuerà ad attuare le strategie regionali e i piani d'azione di accompagnamento al fine di contribuire alla sicurezza e allo sviluppo delle regioni del Sahel, del Golfo di Guinea e del Corno d'Africa.

Parte di queste riflessioni politiche sarà l'adattamento a tali nuove realtà e sfide globali delle relazioni dell'UE con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) dopo il 2020 (post-Cotonou).

Le sfide globali continueranno a occupare un ruolo di primo piano nell'agenda internazionale nel 2016 e nel 2017. Alla Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 21) di Parigi, l'UE si prefigge di raggiungere un accordo ambizioso e vincolante sulla protezione del clima che dovrà essere attuato sia dall'UE sia dai suoi partner. Si dovrà esaminare la preparazione di un secondo piano d'azione diplomatico in materia di clima, alla luce delle implicazioni internazionali dell'accordo di Parigi. Per quanto riguarda la promozione della sicurezza energetica dell'UE, sarà importante valutare l'attuazione degli elementi esterni della comunicazione sull'Unione dell'energia approvata dal Consiglio europeo del marzo 2015, in particolare relativamente al sostegno degli sforzi di diversificazione dell'UE con gli strumenti di politica estera.

La politica di sviluppo e la cooperazione allo sviluppo continuano a essere elementi centrali dell'azione esterna dell'UE. Quest'ultima continuerà ad adoperarsi per rendere il suo aiuto allo sviluppo più efficace e mirato. A tal fine, l'UE intensificherà altresì gli sforzi per collegare i

programmi di cooperazione allo sviluppo dell'UE e dei suoi Stati membri attraverso la programmazione congiunta. L'UE e i suoi Stati membri proseguiranno inoltre i loro sforzi per collegare meglio i loro strumenti e meccanismi relativi alle relazioni esterne, in linea con i principi dell'approccio globale dell'UE.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile concordata a New York fornirà un nuovo quadro globale per gli sforzi rivolti allo sviluppo sostenibile. Di conseguenza, il programma del trio si incentrerà sull'attuazione di tale agenda, compresa l'attuazione interna dell'UE nelle sedi opportune.

Le politiche dell'UE dovranno essere esaminate in linea con i nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso un approccio multipartecipativo. Allo stesso modo, promuovere la coerenza delle politiche per lo sviluppo continua a essere importante al fine di concretizzare le ambizioni dell'agenda 2030 dell'UE per lo sviluppo sostenibile. In tale ambito, rivestono importanza anche i riesami degli strumenti di sviluppo e le discussioni sulle relazioni UE-ACP dopo il 2020 (post-Cotonou).

In un contesto di crisi multiple e prolungate, caratterizzate da un numero senza precedenti di sfollati, l'UE continuerà a contribuire all'inoltro efficace degli aiuti umanitari alle persone colpite da conflitti, instabilità e calamità naturali. Il primo vertice umanitario mondiale del maggio 2016 darà slancio ad approcci innovativi e al rafforzamento della responsabilità collettiva della comunità internazionale al riguardo.

Paesi Bassi, Slovacchia e Malta collaboreranno in seno al Consiglio dell'Unione europea per un impegno condiviso incentrato sui paesi con una prospettiva di adesione, sul vicinato e sulle regioni a esso adiacenti, nonché sui partner strategici dell'UE, a sostegno delle azioni dell'alto rappresentante e della Commissione.

APPENDICE IV

ELENCO DEGLI ACRONIMI

Si fornisce di seguito un elenco degli acronimi di uso frequente.

AA	<i>Accordi di Associazione</i>
ACER	<i>Agenzia europea dei regolatori</i>
ACP	<i>Africa, Caraibi e Pacifico</i>
ADI	<i>Agenda Digitale Italiana</i>
AESA	<i>Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea</i>
AFAM	<i>Alta Formazione Artistica e Musicale</i>
AFCOS	<i>Anti Fraud Coordination Structure</i>
AGCM	<i>Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato</i>
AGS	<i>Annual Growth Survey (Rapporto annuale sulla crescita)</i>
AIEA	<i>Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica</i>
All	<i>Accordo interistituzionale sul tema "Legiferare meglio"</i>
ALS/FTA	<i>Accordi di Libero Scambio / Free Trade Agreement</i>
AMR	<i>Alert Mechanism Report / Rapporto sul meccanismo di allerta</i>
ANPAL	<i>Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro</i>
ANPR	<i>Anagrafe Popolazione Residente</i>
API	<i>Application Programming Interface</i>
APR	<i>Aeromobili a Pilotaggio Remoto</i>
AR/VP	<i>Alto Rappresentante / Vice Presidente</i>
ASA	<i>Accordo di Stabilizzazione e Associazione</i>
ASEAN	<i>Association of South-East Asian Nations</i>
ASEM	<i>Asia-Europe Meeting</i>
ASI	<i>Agenzia spaziale italiana</i>
ASL	<i>Accordo di Libero Scambio</i>
ATAD	<i>Anti Tax Avoidance Directive</i>
AUWP	<i>Annual Union Work Programme for European standardisation / Programma di Lavoro Annuale per la Normazione Europea</i>
BBJ JTI	<i>Bio-Based Industries Joint Technology Initiative / Iniziativa Tecnologica Congiunta sulle bio-industrie</i>
BDA	<i>Banca Dati Anagrafica</i>
BEI	<i>Banca Mondiale per gli Investimenti</i>
BEPS	<i>Base Erosion and Profit Shifting</i>
BIT	<i>Bilateral Investment Treaty</i>
BRIDGE	<i>BRIdging Information and Data Generation for Evidence-based Health Policy and research</i>
CAD	<i>Codice dell'amministrazione digitale</i>

CAPD	<i>Cooperation Agreement on Partnership and Development</i>
CCRA	<i>Comitato di Coordinamento Regionale per l'Accreditamento</i>
CE	<i>Commissione Europea</i>
CEAS	<i>Sistema europeo comune d'asilo</i>
CEDU	<i>Convenzione europea dei diritti dell'uomo</i>
CEF	<i>Connected Europe Facilities</i>
CEN - CENELEC	<i>Comitato europeo per la normalizzazione elettronica</i>
CERT	<i>Computer Emergency Response Team</i>
CETA	<i>Comprehensive Economic and Trade Agreement</i>
CIAE	<i>Comitato Interministeriale per gli Affari Europei</i>
CIE	<i>Carta d'Identità Elettronica</i>
CMU	<i>Capital Markets Union (Unione dei Mercati dei Capitali)</i>
CNS	<i>Centro nazionale sangue</i>
CNT	<i>Centro nazionale trapianti</i>
COCOLAF	<i>Comitato Consultivo Lotta Antifrode della Commissione europea</i>
CoE	<i>Council of Europe</i>
COLAF	<i>Comitato per la Lotta contro le Frodi nei confronti dell'Unione europea</i>
COP	<i>Conference of the Parties</i>
COPEN	<i>Cooperazione in Materia Penale</i>
COREPER	<i>Comitato dei rappresentanti permanenti</i>
COSME	<i>EU Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises</i>
CPC	<i>Cooperazione per la protezione dei consumatori</i>
CREA	<i>Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria</i>
CRUI	<i>Conferenza dei Rettori delle Università Italiane</i>
CSR	<i>Country Specific Recommendations (raccomandazioni specifiche indirizzate ai paesi)</i>
CTE	<i>Cooperazione territoriale europea</i>
CTN	<i>Cluster Tecnologici Nazionali</i>
CTV	<i>Comitato Tecnico di Valutazione</i>
CWG-Internet	<i>Council Working Group on International Internet-related Public Policy Issues</i>
DCFTA	<i>Deep and Comprehensive Free Trade Agreements</i>
DSCA	<i>Direzione centrale per i servizi antidroga</i>
DECT	<i>Digital Enhanced Cordless Telecommunication</i>
DG	<i>Direzione Generale</i>
DGSIA	<i>Direzione Generale dei Sistemi informativi Automatizzati</i>
DPCM	<i>Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri</i>
DPE	<i>Dipartimento per le Politiche Europee</i>
EAA	<i>European Accessibility Act</i>
EAC	<i>East African Community</i>

EASA	<i>European Aviation Safety Agency</i>
EASI	<i>Employment and social innovation</i>
EASO	<i>European Asylum Support Office / Ufficio europeo di sostegno per l'asilo</i>
ECCs	<i>European Consumer Centres</i>
ECDC	<i>European Centre for Disease Prevention and Control</i>
ECHA	<i>European Chemicals Agency</i>
ECOFIN	<i>Consiglio Economia e Finanza</i>
ECOWAS	<i>Economic Community Of West African States</i>
EDA	<i>European Defence Agency</i>
EDEN	<i>European Destinations of Excellence</i>
EDES	<i>Banca dati sulla precoce scoperta ed esclusione dalle procedure di appalto europee a livello centralizzato</i>
EDIS	<i>Sistema comune di assicurazione dei depositi</i>
EED	<i>Direttiva sull'Efficienza Energetica</i>
EES	<i>Entry/Exit System</i>
EESSI	<i>Electronic Exchange of Social Security Information</i>
EFSA	<i>European Food Safety Agency</i>
EFSD	<i>European Fund for Strategic Investments</i>
EFTA	<i>European Free Trade Association</i>
EGA	<i>Environmental Goods Agreement</i>
EGHI	<i>Expert Group on Health Information</i>
EGMLTF	<i>Expert Group on Money Laundering and Terrorist Financing</i>
EIGE	<i>European Institute for Gender Equality</i>
EIO	<i>European Investigation Order / Ordine di Indagine Europeo</i>
EIPA	<i>Istituto Europeo di Pubblica Amministrazione</i>
EJN	<i>European Judicial Network</i>
ELENA Project	<i>Experimenting flexible Labour tools for Enterprises by engaging men And women</i>
EMPACT	<i>European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threat</i>
ENACTING	<i>Enable cooperation and mutual learning for a fair posting of workers</i>
END	<i>Esperti Nazionali Distaccati</i>
ENI	<i>Strumento europeo di vicinato</i>
ENIT	<i>Agenzia Nazionale Italiana per il Turismo</i>
EPA	<i>Economic Partnership Agreement</i>
EPBD	<i>Energy Performance of Buildings Directive/Direttiva sulla Prestazione energetica degli Edifici</i>
EPPO	<i>Procura Europea</i>
EPSA	<i>European Institut for Public Administration</i>
EQF	<i>European Qualifications Framework</i>
EQUINET	<i>European Network of Equality Bodies</i>
ERA	<i>Agenzia ferroviaria dell'UE</i>
ERC	<i>European Research Council</i>

ESA	<i>European Space Agency</i>
ESCO	<i>Employment classification of skills/competences, qualifications and occupation</i>
ESD	<i>Effort Sharing Decision</i>
ESFRI	<i>European Strategy Forum on Research Infrastructure</i>
ESM	<i>European Stability Mechanism / Meccanismo per la Stabilità Finanziaria</i>
ESVAC	<i>European Surveillance of Veterinary Antimicrobial Consumption</i>
ETIAS	<i>European Travel Information and Authorisation System</i>
ETS	<i>Emissions Trading System</i>
EUBAM Rafah	<i>European Union Border Assistance Mission for the Rafah crossing point</i>
EUCAP Nestor	<i>Maritime Capacity Regionale Mission Building nel Corno d'Africa e l'Oceano Indiano occidentale</i>
EUDAMED	<i>European Database on Medical Devices</i>
EU ETS	<i>EU Emissions Trading System</i>
EULEX KOSOVO	<i>European Union Rule of Law in Kosovo</i>
EUNAVFOR MED SOPHIA	<i>European Union Naval Force Mediterranean / Forza navale mediterranea dell'Unione europea</i>
EUPAE	<i>European Public Administration Employers</i>
EUPAN	<i>European Public Administration Network</i>
EUPOL	<i>European Union Police</i>
EUPOL COPPS	<i>EU Police Mission in the Palestinian Territories</i>
EURES	<i>European Employment Services / Rete Europea dei servizi dell'occupazione</i>
EUROPOL	<i>European Police Office</i>
EUSAIR	<i>EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region</i>
EUSALP	<i>EU Strategy for the Alpine Region</i>
EUTM SOMALIA	<i>European Union military Training Mission in Somalia</i>
EWoS	<i>European Week of Sport</i>
FAMI	<i>Fondo asilo migrazione e integrazione</i>
FARE	<i>Framework per l'Attrazione e il Rafforzamento delle Eccellenze per la ricerca in Italia</i>
FATF	<i>Financial Action Task Force</i>
FCTC	<i>Framework Convention on Tobacco Control</i>
FEAD	<i>Fund for Europe Aid for the Most Deprived / Fondo Aiuti Europei per sostenere le persone Indigenti</i>
FEAGA	<i>Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale</i>
FEAMP	<i>Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca</i>
FEIS	<i>Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici</i>
FEP	<i>Fondo Europeo per la Pesca</i>
FESR	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>

FISCALIS	<i>Programma di azione pluriennale inteso a migliorare il funzionamento dei sistemi di imposizione nel mercato interno</i>
FLEGT	<i>Forest Law Enforcement, Governance and Trade</i>
FMI	<i>Fondo Monetario Internazionale</i>
FOIA	<i>Freedom of Information Act</i>
FSE	<i>Fondo Sociale Europeo</i>
FESR	<i>Fondo Europeo Sviluppo Regionale</i>
FRA	<i>European Union Agency for Fundamental Rights/Agenzia europea per i diritti fondamentali</i>
FTT	<i>Financial Transaction Tax/Tassa sulle transazioni finanziarie</i>
GAF	<i>Gruppo Anti Frode</i>
GAFI	<i>Gruppo d'Azione Finanziaria internazionale</i>
GAI	<i>Giustizia e Affari Interni</i>
GBER	<i>General Block Exemption Regulation</i>
GDPR	<i>General Data Protection Regulation</i>
GNL	<i>Gas Naturale Liquefatto</i>
HTA	<i>Health Technology Assessment</i>
HLG	<i>Healthcare Licesing Group</i>
HLPF	<i>High Level Political Forum</i>
HSPA	<i>Health Systems Performance Assessment</i>
IAI	<i>Iniziativa Adriatico-Ionica</i>
IANA	<i>The Internet Assigned Numbers Authority</i>
IBR	<i>Infectious Bovine rhinotracheitis / Rinotracheite Infettiva Bovina</i>
ICAO	<i>International Civil Aviation Organization/Organizzazione Internazionale per l'Aviazione Civile</i>
ICC	<i>Industrie Culturali e Creative</i>
ICCM4	<i>IV riunione della conferenza internazionale sulla gestione dei prodotti chimici</i>
ICANN	<i>Internet Corporation for Assigned Names and Numbers</i>
ICT	<i>Information and Communication Technologies</i>
IEC	<i>Commissione elettronica internazionale</i>
IGA	<i>Intergovernmental Agreement</i>
IGAD	<i>Intergovernmental Authority on Development</i>
IIGG	<i>Indicazioni geografiche</i>
ILO	<i>International Labour Organization</i>
ILUC	<i>Indirect Land Use Change</i>
IMDRF	<i>International Medical Device Regulators Forum</i>
IMI	<i>Internal Market Information/Informazione del mercato interno</i>
IMS	<i>Irregularities Management System</i>
INTERPOL	<i>Organizzazione internazionale della polizia criminale</i>
IOG	<i>Iniziativa Occupazione Giovani</i>
IPA	<i>Instrument for Pre-Accession Assistance</i>
IPTV	<i>Tv/radio su reti IP a circuito chiuso</i>
IRCCS	<i>Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico</i>

ISDS	<i>Investor-state dispute settlement</i>
ISIL	<i>Islamic State of Iraq and the Levant</i>
ISO	<i>Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione</i>
ISP	<i>Internet service provider</i>
ISS	<i>International Space Station</i>
ITA	<i>International Telecommunication Agreement</i>
ITRE	<i>(European Parliament Committee on) Industry, Research and Energy / Commissione Parlamentare Europea per l'industria, la ricerca e l'energia</i>
ITS	<i>Istituti Tecnici Superiori</i>
ITU	<i>Information Technology Union</i>
IVA	<i>Imposta sul Valore Aggiunto</i>
IVASS	<i>Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni</i>
JANPA	<i>Join Action on Nutrition and Physical Activity</i>
JIS	<i>Join Initiative Standardisation / Iniziativa Congiunta sulla Normazione</i>
JP	<i>Joint Programming</i>
KET	<i>Key Enabling Technologies</i>
LGBTI	<i>Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Intersessuali</i>
LMR	<i>Limiti Massimi dei Residui</i>
LNG	<i>liquefied natural gas</i>
LULUCF	<i>Land Use, Land Use Change and Forestry</i>
MAECI	<i>Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale</i>
MC	<i>Conferenza ministeriale (Ministerial Conference)</i>
MERCOSUR	<i>Mercado Común del Sur</i>
MSP	<i>Multi-stakeholders Platform</i>
NATO	<i>Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord / North Atlantic Treaty Organization</i>
NEET	<i>Not engaged in Education, Employment or Training</i>
NSIS	<i>Nuovo Sistema Informativo Sanitario</i>
OCM	<i>Organizzazione comune del mercato</i>
OCSE	<i>Organization for Security and Co-operation in Europe/Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa</i>
OCSI	<i>Organismo di Certificazione della Sicurezza Informatica</i>
ODR	<i>Online Dispute Resolution</i>
OGM	<i>Organismi Geneticamente Modificati</i>
OIE	<i>Organizzazione per la Sanità Animale</i>
OIV	<i>Organizzazione internazionale della vigna e del vino</i>
OLAF	<i>Office européen de Lutte Anti-Fraude/Ufficio europeo per la Lotta Antifrode</i>
OMC	<i>Organizzazione Mondiale del Commercio</i>
OMPI	<i>Organisation mondiale de la propriété intellectuelle</i>
OMS	<i>Organizzazione Mondiale della Sanità</i>
ONU	<i>Organizzazione delle Nazioni Unite</i>

OT	<i>Osservazione della Terra</i>
PAC	<i>Politica Agricola Comune</i>
PARC	<i>Partnership Agreement on Relations and Cooperation</i>
PCDM	<i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>
PCN	<i>Piano di contatto nazionale</i>
PCP	<i>Politica Comune per la Pesca</i>
PDCA	<i>Accordo di Dialogo Politico e di Cooperazione</i>
PEPPS	<i>Prodotti Pensionistici Pan Europei – prodotti pensionistici ad accumulazione di natura personale e non occupazionale</i>
PEV	<i>Politica Europea di Vicinato</i>
PES	<i>Public Employment Services</i>
PESC	<i>Politica estera e di sicurezza comune</i>
PIF Direttiva	<i>Direttiva sulla Protezione Interessi Finanziari</i>
PIR	<i>Piani Individuali di Risparmio</i>
PMCF	<i>Sperimentazione Clinica e Valutazione Clinica pre e post Market</i>
PMI	<i>Piccole e Medie Imprese</i>
Pro.M.I.S	<i>Programma Mattone Internazionale Salute</i>
PNI	<i>Piano Nazionale Integrato</i>
PNIR	<i>Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca</i>
PNR	<i>Programma Nazionale della Ricerca</i>
PNR Europeo	<i>Passenger Name Record</i>
PO	<i>Partenariato Orientale</i>
PON	<i>Programma Operativo Nazionale</i>
POR	<i>Programmi Operativi Regionali</i>
PPE	<i>Partito Popolare Europeo</i>
PPP	<i>Public Private Partnership</i>
PRA	<i>Piani di Rafforzamento Amministrativo</i>
PSC	<i>Programmi di Stabilità e Convergenza</i>
PSDC	<i>Politica di Sicurezza e Difesa Comune</i>
PSO	<i>Public Service Obligation /Obbligo del Servizio Pubblico</i>
PSR	<i>Programma di Sviluppo Rurale</i>
PST	<i>Piano Strategico per lo Sviluppo del Turismo</i>
QFP	<i>Quadro Finanziario pluriennale</i>
QSC	<i>Quadro Strategico Comune</i>
REACH	<i>Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals/Regolamento concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche</i>
REC	<i>Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza/Rights Equality Citizens</i>
REFIT	<i>Regulatory Fitness and Performance Programme</i>
RES	<i>Requisiti Essenziali di Sicurezza</i>
RGE	<i>Rete Giudiziaria Europea</i>
RPAS	<i>Remotely Piloted Aircraft System</i>
RSC	<i>Rom, Sinti e Caminanti</i>

RSI	<i>Responsabilità sociale delle imprese</i>
SADC	<i>Southern African Development Community</i>
SAICM	<i>Approccio strategico globale alla gestione delle sostanze chimiche</i>
SBA	<i>Small Business Act</i>
SEAE	<i>Servizio Europeo di Azione Esterna</i>
SEE	<i>Spazio economico europeo</i>
SFOP	<i>Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca</i>
SHRD	<i>Shareholder rights Directive</i>
SIA	<i>Sostegno per l'inclusione attiva</i>
SIAF	<i>Sistema Informativo Antifrode</i>
SIE	<i>Fondi strutturali e di investimento europei</i>
SIEG	<i>Servizi di Interesse Economico Generale</i>
SLIC	<i>Committee of senior labour inspectors</i>
SNRI	<i>Strategia Nazionale di Ricerca ed Innovazione</i>
SNSI	<i>Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente</i>
SOGIS-MRA	<i>Senior Officials Group Information Systems Security — Mutual Recognition Agreement</i>
SOLVIT	<i>Effective Problem Solving in the Internal Market</i>
SPA	<i>Strategic Partnership Agreement</i>
SPAO	<i>Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione n</i>
SPC	<i>Sistema Pubblico di Connettività</i>
SPID	<i>Servizio Pubblico d'Identità Digitale</i>
SSN	<i>Sistema Sanitario Nazionale</i>
SST	<i>Space Surveillance and Tracking Support Programme</i>
STEM	<i>Settori della scienza, tecnologia, ingegneria o matematica</i>
STI	<i>Sistemi di Trasporto Intelligenti</i>
STS	<i>Cartolarizzazione semplice, trasparente e standardizzata</i>
SUAP	<i>Sportello Unico per le Attività Produttive</i>
SUP	<i>Societas unius personae</i>
TDI	<i>Trade Defence Instrument</i>
TEN-T	<i>Trans-European Transport Networks</i>
TFA	<i>Trade Facilitation Agreement</i>
TFTP	<i>Terrorist Financing Tracking Program</i>
TFUE	<i>Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea</i>
TIC (ICT)	<i>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (cfr. ICT)</i>
TISA	<i>Trade in Services Agreement</i>
TRIGGER Project	<i>Transforming Institutions by Gendering contents and Gaining Equality in Research Project</i>
TRIPs	<i>Agreement on trade related aspects of intellectual property rights/Accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio</i>
TTIP	<i>Transatlantic Trade Investment Partnership/Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti</i>

TUB	<i>Tribunale Unificato dei Brevetti</i>
TUE	<i>Trattato sull'Unione europea</i>
UEM	<i>Unione Economica e Monetaria</i>
UNAR	<i>Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali</i>
UNCAC	<i>Convezione delle Nazioni Unite contro la Corruzione</i>
UNESCO	<i>United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization</i>
UNFCCC	<i>United Nations Framework Convention on Climate Change</i>
UNI	<i>Ente nazionale italiano di unificazione</i>
WTO	<i>World Trade Organization</i>
ZES	<i>Zona Economica Speciale</i>